

# Mai doma

MARCO CACCHIOLI

La stampa tecnica presta sempre molta attenzione alle novità o alle anticipazioni che le aziende propongono al mercato; meno frequentemente si adopera per ripercorrere la storia di un'innovazione tecnica, confrontando le premesse con i risultati effettivamente conseguiti. Una prospettiva preziosa, soprattutto quando è oggetto di attenzione un prodotto come la benna frantoio, che ha cambiato le carte in tavola nel settore della frantumazione. Per questo, quando ci hanno chiesto di vedere all'opera una delle prime benne frantoio di seconda generazione della Meccanica Breganzese, la nostra curiosità era alle stelle. Parliamo di una delle prime BF 90.3 vendute in Italia ormai più di quattro anni fa. Per valutare come si è comportata in questi anni di duro lavoro la benna MB, ci siamo recati sulle sponde del torrente Parma, tra i comuni di Tizzano Val Parma e Neviano degli Arduini, nel cantiere della Cavalli Gianfranco & C., impresa di movimento terra e lavori edili e stradali di Sasso di Neviano Arduini (PR).



Ad accoglierci Massimiliano Cavalli, figlio del titolare dell'impresa che da tantissimi anni opera nel movimento terra, esegue lavori stradali, acquedotti, fognature ecc., nelle province di Parma, Reggio Emilia e Piacenza. «Siamo attivi nel settore da tantissimo tempo – afferma Massimiliano Cavalli – e abbiamo maturato tanta esperienza, soprattutto nella produzione di inerti, stabilizzati, pietrisco e ciottolato».

Per far fronte alla produzione di questi materiali, senza immobilizzare troppe ri-

Parliamo della benna frantoio MB BF90.3, all'opera da diversi anni sulle sponde del torrente Parma, nel cantiere della Cavalli Gianfranco & C. di Sasso Neviano degli Arduini (PR)

sorse economiche ed umane, l'azienda parmense ha deciso di dotarsi di una benna frantoio made in Breganze.

«Avevamo bisogno di una soluzione – afferma Massimiliano – che ci permettesse di frantumare nei ritagli di tempo tra un lavoro e l'altro traendone profitto. Nel corso di Samoter 2008 abbiamo individuato nella benna frantoio MB la risposta più idonea alle nostre esigenze e l'abbiamo acquistata subito».

Un amore a prima vista che ha portato fortuna ad entrambi, se è vero, come ci rivela il signor Cavalli, che dopo di lui tanti colleghi della zona si sono dotati dello stesso dispositivo di frantumazione.

«I vantaggi di un'attrezzatura come questa – afferma Cavalli – sono molteplici: da un lato velocizza il lavoro perché non servono autorizzazioni, dall'altro è profittevole perché quando non impieghi l'escavatore in lavori edili, lo utilizzi in can-



tiere per frantumare e produrre materiale di valore. Materiale tanto buono da avermi ripagato l'investimento!». Il lavoro a cui viene sottoposta la benna BF 90.3 sulle sponde del torrente Parma è uno dei più impegnativi che ci siano: frantumare sassi di fiume per ottenere stabilizzato fine, pietrisco da 0,40 a 0,70 cm. E vedendo lo stato di usura della benna, sembra che questi anni di duro lavoro non l'abbiamo segnata granché.

Il motivo di tanta salute ce lo spiega Franco Briganti, Area Manager MB Spa: «Questa benna è la dimostrazione lampante che frantumando il materiale più duro le



mascelle durano di più. Il motivo è semplice: il manganese presente nelle mascelle – prosegue Briganti – acquista consistenza ogniqualvolta viene "battuto" da materiali duri.

Ne consegue che quando si utilizzano le nostre benne per frantumare esclusivamente cemento o mattoni, saltuariamente è necessario far passare del materiale più resistente per rigenerare le mascelle».

Come ci conferma Massimiliano Cavalli la benna MB non si è affatto risparmiata: «Ho lavorato quattro anni con quasi tutti gli spessori, perché mi serviva il materiale più fine possibile traendone un buon profitto, e





se tornassi indietro non solo l'acquisterei di nuovo ma lo farei prima». Un'affermazione tanto netta e sicura da permetterci di dire che la benna frantoio MB ha pienamente superato la prova del tempo. ■

## INTERMAT 2012

Sarà Parigi il prossimo appuntamento internazionale per MB Spa. Dal 16 al 21 aprile, infatti, l'azienda vicentina sarà presente a Intermat 2012, una delle più importanti fiere internazionali del mondo dell'edilizia e delle costruzioni.

Con la sua cadenza triennale, Intermat scandisce il ritmo della ricerca e dello sviluppo nel settore edile e risulta essere un punto di riferimento per i costruttori di macchine edili, per i materiali edilizi e l'industria estrattiva. MB porterà al salone francese le sue storiche benne frantoio e le sue ultime nate, le benne vaglianti, frutto di una costante ricerca effettuata da un preparato team di lavoro che fa sì che l'azienda sia sempre precorritrice con mezzi da lavoro indispensabili in cantiere. E non mancheranno le sorprese che l'azienda berica riserva ad ogni manifestazione per i suoi clienti: sorprese che ancora una volta emozioneranno e stupiranno tutti i visitatori. All'Intermat i prodotti MB saranno protagonisti in ben tre aree espositive: due aree interne (Hall 6, Booth J 012 e J 074), dove si potranno ammirare i modelli MB e un'area demo (Paris Demo Area B005), posizionata all'esterno, dove sarà possibile vedere dal vivo come questa invenzione abbia cambiato il modo di lavorare nel settore della frantumazione. E dopo Intermat MB inizierà un lungo tour in giro per il mondo, partecipando ai più importanti appuntamenti fieristici, dalla Polonia al Brasile, dal Canada al Chile, dalla Turchia all'Australia, passando anche per i Paesi del Medio e dell'Estremo Oriente.